Anno XVII. Mercordì 28 Giugno 1882 N. 151

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 27 giugno.

Col primo luglio p. v. s'apre un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministr. rinnova ai Socj la preghiera di mettersi in regola coi conti.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 21 contiene:

1. R. decreto che erige in corpo morale la Società di beneficenza fra gli insegnanti, residenti in Torino.

2. Id. id. che sopprime la sezione agraria della scuola agraria e d'arti e mestieri in Siena e riforma la sezione d'arti e mestieri.

3. Id. id. che conserva autonomo l'Archivio notarile in S. Giovanni in Galilea.

4. Id. id. che istituisce una Delegazione di Porto a Cannitello.

5. Id. id. che modifica lo Statuto della nuova Cassa di risparmio anconitana.

6. Id. id. che autorizza la cauzione della New-York Life Insurance Company.

La stessa *Gazzetta* del 22 contiene:

1. R. decreto che approva il regolamento per l'erogazione della somma stanziata nel bilancio del ministero dell'istruzione pubblica per aiuti alle pubblicazioni.

2. Id. per riunione in consorzi di comuni agli effetti della riscossione delle imposte dirette.

3. Id. che attribuisce i privilegi fiscali al consorzio d'irrigazione Bealeraspa in Villafranca.

4. Id. che richiama sotto le armi per circa un mese i militari in congedo illimitato della 1ª categoria 1856, dell'esercito permanente, meno la cavalleria, i distretti e le compagnie operai e da costa di artiglieria: i militari della stessa classe e categoria della milizia mobile di Sardegna.

IL DISCORSO DEL SENATORE SARACCO

Ecco, in riassunto, il discorso pronunciato dal Senatore Saracco nella seduta del Senato del 26 corrente, discutendosi il progetto per le nuove spese straordinarie militari:

Saracco dichiara la sua stima verso la persona dei ministri, però lamenta la debolezza del governo negli apparecchi militari, specialmente marittimi. Questa debolezza si ripercuote sopra l'intera politica interna ed estera del governo. Vorrebbe lasciata maggior libertà di azione ai ministri della guerra e della marina.

Crede esserci ragioni che dovrebbero in qualche modo scuotere la serenità del ministro delle finanze. Intraprende l'esame del preventivo 1883, che chiama frutto di ingegnosa creazione, di attività artificiali. Sostiene che i veri disavanzi ammontano a 230 milioni. Dimostra la fatuità dei residui attivi, che si fanno ognora brillare agli occhi dei contribuenti. Dichiara che l'equilibrio del bilancio si regge sopra i prestiti. Accenna essersi oltrepassati i limiti legali nelle emissioni di rendita per costruzioni ferroviarie.

Enumera tutte le nuove passività esposte in bilancio per concludere che non vedesi come tutte queste passività si possano compensare con cinque o sei incerti milioni del presunto avanzo di quest'anno. Malgrado tutte queste considerazioni, voterà il progetto, perchè le supreme ragioni della difesa dello Stato non debbono subordinarsi alle condizioni del bilancio.

Constata il grande servizio reso allo Stato dal Senato mediante la resistenza contro l'abolizione del macinato. Analizza e dimostra infondate le previsioni sull'aumento delle entrate. Fa confronti coi bilanci esteri per dimostrare quale sia la buona finanza. Parla delle difficoltà inerenti all'abolizione del corso forzoso, dei contrattempi, delle spese e passività maggiori che possono conseguirne. Accenna alla possibilità che al momento dell'apertura degli sportelli per il cambio dei biglietti le necessità del baratto rendano inevitabile un nuovo appello al credito.

Sostiene inevitabile l'aumento della dotazione del bilancio della marina, ammenochè non si voglia eseguire la legge sull'organico navale o avere navi che si sfascino prima del tempo.

Crede che riguardo alle previsioni per la spesa dell'esercizio 1885-86 sia corso un errore di una ventina di milioni. Indica le perdite che verranno all'erario da varie riforme, e duolsi che il ministro non si sia incaricato di alcune spese, che saranno di 10 o 12 milioni. Duolsi soprattutto della miracolosa indifferenza, con cui si assiste all'aumento continuo del gran libro. Procedesi al rovescio delle altre nazioni. Coll'imposta sulla nostra rendita publica si rende quasi impossibile ogni conversione.

Facciamo senno! Lasciamo gli spedienti, e mettiamoci per una via, degna della grandezza della nazione e dell'avvenire della patria. Scongiura il governo a pensare alla grande responsabilità sua. Chiede una politica di prudente aspettazione.

Fine della seduta pomeridiana del 26 della Camera dei deputati:

Si approvano, dopo poche osservazioni di Vacchelli, a cui rispondono Leardi, relatore, e Depretis, gli articoli della legge per la spesa straordinaria onde attuare il nuovo regolamento dell'esercito.

Depretis presenta un progetto per aggiunte da farsi alla tabella delle circoscrizioni territoriali militari.

Discutesi la legge sulle incompatibilità amministrative. Parlano parecchi deputati e Mazza, relatore, sostiene la proposta della Commissione più radicale, perchè non ammette che un sindaco di qualsiasi Comune possa essere deputato anche di un lontanissimo collegio.

Depretis vuole l'ineleggibilità e non l'opzione di un sindaco o deputato provinciale, se eletti deputati come vuole la Commissione.

Si presentano vari emendamenti che vengono mandati alla Commissione.

NOTIZIE ITALIANE

La lettera autografa del Re Umberto, consegnata all'imperatore di Germania dal Duca d'Aosta, esprime il dispiacere che prova il Re di non aver potuto sinora realizzare il suo vivo desiderio di fare una visita ai Sovrani Tedeschi.

L'imperatore Guglielmo ha risposto, con una lettera cordialissima consegnata al Duca d'Aosta, dicendo che a Berlino si fanno voti vivissimi perchè il Re d'Italia effettui presto la progettata visita.

— L'ordine del giorno della Commissione non soddisfece i deputati che proposero il progetto di legge per Mentana, escludendosi il riconoscimento della campagna: essi insistettero perchè le dichiarazioni del governo siano più esplicite: in caso contrario manterranno la loro proposta.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si ha da Parigi 26: Dopo adottata la proposta Roche, la quale stabilisce che la formola del giuramento sarà omai soltanto « Giuro sul mio onore » sopprimendo le parole: « Davanti a Dio e davanti gli uomini », la Camera ha approvato anche la proposta che tutti gli emblemi religiosi siano tolti dalle sale d'udienza.

Ieri, a Cosne, capoluogo di circondario nel dipartimento della Nièvre, ebbe luogo l'elezione del deputato. Il famoso radicale Gambon rimase eletto con 8006 voti, mentre il suo competitore conservatore Bouteyre non ne raccolse che 7085.

Inghilterra. Ad Armagh, in Irlanda, una gran folla percorse le vie gridando: *Abbasso la regina!* Furono fatti molti arresti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE
27 giugno.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 54) contiene:

1 e 2. Avvisi d'asta. L'Esattore di Tarcento fa noto che il 19 luglio p. v. nella Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Sammardenchia, S dilis, Stella e Magnano, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

3. Avviso d'asta. L'Esattore del comune di Villa Santina fa noto che il 19 luglio p. v. nella Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

4. Avviso d'asta. L'Esattore dei Comuni di Latisana e Teor fa noto che il 14 luglio p. v. nella Pretura di Latisana si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso. (*continua*)

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 26 giugno 1882.

La Deputazione Provinciale interessò il r. Prefetto a disporre per la convocazione straordinaria del Consiglio Provinciale nel giorno 16 luglio p. v. per deliberare sopra alcuni oggetti d'urgenza.

Il relativo Decreto venne già pubblicato e sarà diramato ai signori Consiglieri provinciali.

— Accolse le proposte formulate dalla Commissione permanente pel miglioramento del bestiame bovino affinchè, colla somma residuante sulle L. 3000, preventivate in bilancio del corrente anno, dopo pagati i premii agli espositori di Pordenone e Tolmezzo e sostenute le altre spese occorrenti per le dette Esposizioni, vengano tenute delle conferenze di zootecnia nei luoghi reputati più opportuni.

— Approvò definitivamente i capitoli speciali per l'esercizio della Ricevitoria Provinciale nel quinquennio 1883 1887 e deliberò di pubblicare il Manifesto pel conferimento della Ricevitoria sopra terna al miglior aspirante.

— Autorizzò a favore dei Corpi morali e Ditte sottoindicate il pagamento degli importi che seguono, cioè:

al Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Udine L. 2062.50 per interessi da 1 gennaio a tutto 30 giugno a. c. sul mutuo concesso a questa Provincia di L. 75,000;

ai regi Commissari Distrettuali di Pordenone, Tolmezzo, Spilimbergo, Gemona e Cividale L. 1600, quale indennizzo d'alloggio e mobili pel 1° semestre a. c.;

al signor Simonetti dottor Girolamo L. 135 per pigione 1° semestre 1882 dei locali ad uso dell'Ufficio commissariale di Gemona;

al signor Tami dottor Angelo L. 90, quale quoto di fitto del 2° semestre 1882 assunto dalla Provincia pei locali occupati dal Genio Civile governativo;

al signor Braida cav. Francesco L. 1200, quale pigione della casa di abitazione del r. Prefetto pel 2° semestre a. c.;

ai proprietarii di diversi fabbricati che servono di Caserma dei Reali Carabinieri L. 9829.25 per pigioni, la cui scadenza va a maturarsi nel giorno 30 giugno a. c.;

al signor Tomadini Andrea L. 4263.50 per fornitura completa del vestiario uniforme ad un brigadiere e 45 guardie boschive provinciali.

— Approvate le risultanze finali del collaudo impartito ai lavori di costruzione del ponte sul torrente Cosa, dispose a favore:

dell'imprenditore signor Patrizio Rodolfo il pagamento di L. 2271.73 a saldo degli eseguiti lavori;

del signor Zoratti ing. Lodovico di L. 2650.97 per competenze e spese quale Direttore dei lavori;

del signor Corvetta Ispettore Giovanni di L. 324.90 per competenze e spese dell'impartito atto di laudo.

Furono inoltre trattati altri n. 59 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 28 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere pie; n. 11 di operazioni elettorali e n. 5 di contenzioso amministrativo; in complesso affari n. 70.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
L. DE PUPPI

Il Segretario
Sebenico.

Sottoscrizione per il monumento a Garibaldi. V.ª lista. Raccoglitori Galateo, Tellini, Volpe, Perini, Celotti.

Fantini G. Batta l. 1, Variolo Nicolò l. 2, Stampetta Luigi l. 5, Rimini Attilio l. 2, Bin Antonio l. 1, Chislanzoni ing. Antonio l. 5, Biagi Carlo l. 3, Crichiutti Antonio l. 4, Paolini Giovanni l. 1, Moretti fratelli l. 20.50, D'Este Vincenzo l. 20, Pellegrini Giuseppe di Angelo l. 2, Piutti Edoardo l. 2, Mucelli Elisa l. 5, Lunazzi signora l. 2, Menini G. Batta l. 20, Di Lena Domenica c. 30, De Facio Santa l. 1, Romano e De Alti l. 20, Berghinz Francesco l. 10, Malossi Francesco l. 10, Cassetti Gio. Batta l. 2, Canciani Onorio l. 2, Kёk Giovanni l. 2, Cav. Mamoli Ferdinando capitano l. 3, D'Este Luigi l. 10, Venier ing. Francesco l. 3, Previsani Albano l. 4, Toso Antonio l. 3, Cav. Poletti l. 10, Di Lena Giuseppe l. 1, Clame G. Battista l. 4, Guatti Gioachino l. 3, Carlini Giuseppe l. 5, Fabris Angelina l. 10, De Candido Domenico l. 5, Cav. Misani Massimo l. 10, Manzini Giuseppe e famiglia l. 10, Falcioni Giovanni l. 10, Paronitti dott. Vincenzo l. 5, Fontana Giovanni c. 20, Lanzi Teresa l. 5, Tomasoni avv. Luigi l. 30, Grassi famiglia l. 2, Schreiner e figli l. 15, Zucchiatti Regina c. 15, Cremese Giacomo c. 50, Triva Giuseppe l. 5, Vagner Alessandro lire 5, D'Este Giuseppe l. 5.

Offerte precedenti l. 255 70
Totale L. 562.35

Per la campagna di Mentana. Avendo la nostra Società dei Reduci fatto plauso all'iniziativa dei deputati Bovio e Cavallotti per il riconoscimento della Campagna dell'Agro Romano, il deputato Cavallotti rispose con la seguente lettera:

Onor. Presidenza,

Ringrazio cordialmente codesta Società dei Reduci del Friuli per le gentili parole. Presentando la proposta per l'impresa dell'Agro Romano credetti adempiere ad un dovere d'Italiano verso la memoria dei martiri magnanimi — e proporre alla Camera un puro atto di giustizia.

Pur troppo nella Camera attuale la voce del dovere e del patriottismo è intesa in diverse maniere — e non mi è dato presagire quale sia per essere — malgrado ogni sforzo mio — l'esito immediato della proposta. Certo è che se anche per il momento dovesse soccombere, non la abbandonerei per questo — ma della negata giustizia dell'oggi mi appellerei alla giustizia della coscienza nazionale, augurando ella affermisi nel verdetto futuro dell'urne.

Con una stretta di mano fraterna ai valorosi reduci del Friuli, la forte provincia rappresentante delle venete iniziative, abbiatemi

Sempre affettuosis.
Felice Cavallotti.

Servizio dei pacchi postali. Come ieri abbiamo annunciato, col 1 p. v. luglio il servizio di recapito a domicilio dei pacchi postali sarà esteso a tutti i Capiluoghi di provincia ed a tutti gli Uffizi postali di 1.a classe, che funzionano nei Capiluoghi di Circondario, nonchè a parecchi Uffizi di 2.a classe, fra cui quello di Latisana.

Tutti gli Uffizi postali del Regno ammessi al servizio possono quindi, mediante il pagamento anticipato di cent. 25 per pacco (Art. 3 della legge del 10 luglio 1881), accettare pacchi da recapitarsi a domicilio per le località ove esiste un uffizio autorizzato.

Eguale facilitazione è accordata ai pacchi postali dall'estero, porche i mittenti ne facciano richiesta sui bullettini di spedizione.

La relativa tassa deve però soddisfarsi dai destinatari.

Accademia di Udine. Venerdì scorso il dott. Romano G. B. lesse una relazione sulle applicazioni delle recenti scoperte di Pasteur per la profilassi e polizia sanitaria del carbonchio.

Addimostrò come nelle condizioni della nostra provincia i recenti studi del dotto parassitologo francese trovino la loro applicazione:

1. In una maggiore e più energica esecuzione dei provvedimenti di polizia sanitaria e specialmente nell'interramento dei cadaveri a determinata profondità, con parziale abbruciamento del cadavere quando non sia possibile la cremazione.

2. Ritenuta la impossibilità e poca convenienza di esperimenti scientifici, cioè con l'innesto di controllo, per la mancanza di apposite cliniche, e speciali animali per le osservazioni, non è il caso di eseguire esperimenti scientifici in Provincia nostra.

3. Ritenuto che l'innesto del vacino di 1° e 2° grado per il carbonchio ematico non può apportare la conseguenza di indurre ne' vaccinati gravi alterazioni, e che nella peggiore ipotesi gli animali potranno non essere refrattari all'azione del virus carbonchioso, si consiglia la pratica applicazione della scoperta Pasteur, cioè la inoculazione preventiva del carbonchio in quelle località della nostra Provincia ove più di frequente si lamentano casi di carbonchio.

4. Si devono attendere ulteriori studi ed esperienze prima di pronunciarsi sulla convenienza o meno dell'innesto del vaccino allo scopo di prevenire il così detto carbonchio sintomatico dello Chabert, conosciuto nell'alto Friuli col nomi di male della coscia.

5. Le vaccinazioni preventive del carbonchio devono essere eseguite esclusivamente dai veterinari.

La Presidenza della Società alpina friulana avverte che la Società stessa, col giorno 1 luglio p. v., trasporterà la sua Sede in Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio), N. 22, primo piano, entrando pel corridoio terreno a destra.

La comodità dei nuovi locali e la loro posizione affidano la Presidenza che la frequenza al *Gabinetto di lettura* crescerà sempre più, procurandosi anche per questa via una più larga rinomanza alla Società.

Beneficenza. Riservandoci di pubblicare i nomi degli oblatori, ciò che oggi non possiamo fare per mancanza di spazio, notiamo intanto che le collette aperte a favore degli ortolani dei conti Della Porta danneggiati dall'incendio del 24 giugno, hanno fruttato finora: quella presso i signori Sandri, Pari e Comelli lire 136.78, quella presso il signor Peressini lire 71.30, e quella presso il sig. Malagnini lire 55.50.

Lode ai raccoglitori ed ai pietosi che si affrettarono a portare il loro soccorso ai poveretti colpiti dalla disgrazia.

Fare e disfare. *Sussidii continui presso la Societa operaia di Udine.*

(Continuazione e fine).

Che l'operaio benemerito, che durante la sua vita diede prove d'assiduità al lavoro, che non pretermise cura pel benessere della sua famiglia, quando, diciamo, si hanno prove manifeste che tale si condusse, non si sia avari di accordargli un sussidio continuo che valga a toglierlo dalla necessità di stendere la mano per vivere.

Si vuol tirar l'acqua nel suo molino, e con tutto ciò vorrebbero darsi l'aria d'interessarsi molto pel bene altrui, dichiarando di non appartenere ad alcun partito, mentre dovrebbero capacitarsi che quanto dicono e quanto fanno è sempre per un' interesse speciale e non generale. E quasi sempre vanno indicando che per conseguire la tal causa bisogna fare in tal modo, agire in tal' altro, e se contrariati di botto dicono di essere influenzati da persone alle quali si dipende per ragioni di servizio, o d'impiego, e dovunque li trovate essi sempre discorrono di cose che riflettono la Società.

Noi chiamiamo sopra tutti questi fatti l'attenzione di chi desidera che le cose camminino di conserva col cuore e colla legalità; e noi siamo certi che quando tutti si fissassero in mente, o si ricordassero che i componenti la Società sono a considerarsi come membri di una sola famiglia, a cui comuni sono i doveri ed i vantaggi, le gare, i partiti, i disgusti non avrebbero ragione d'esistere.

Ed ora, staccandoci una linea dall'argomento, siamo persuasi di un'altra cosa, che la Società tendendo in principal guisa al suo scopo, che è quello del mutuo soccorso ed all'istruzione dell'operaio, tenendosi affatto estranea a tutt'altro che non sia relativo a quei fini, ed ammesso che tutti i soci sono persone rispettabilissime, come tali tutti o la maggior parte potrebbero col tempo far parte della rappresentanza sociale, senza tanto agitarsi perchè sia nominato quello invece di quell'altro, quando si si proclama disinteressato, lasciando libere le elezioni, perchè così deggiono intendersi quando per essere eletti non occorre raggiungere un fissato numero di voti, eccezion fatta pel presidente; convinti che con un segretario capace ed assiduo non ci occorra uno spiccato ingegno ad ajuti speciali o consiglieri pratici e già stati in carica per condurre quella semplice amministrazione, e le cose, state certi, andrebbero istessamente bene e cesserebbero quelle piccole guerricciuole.

Qual è il motto della nostra bandiera?

È la fratellanza. Vel dicono quelle due mani allacciate su essa dipinte. Vuol dire che col solo appartenere alla Società operaia, lamano incallita dell'onesto artiere può intrecciarsi con quella dell'impiegato, del nobile, del cavaliere, vuol dire dunque che siamo tutti eguali, e come tali reciproco è il soccorso, reciproco infine dev'essere qualunque vantaggio. Si è tanto amata la libertà, si è tanto lamentato quel distacco fra il proletario ed il ricco, fra il nobile ed il plebeo, e perchè quando uniti in consorzio tutti i ceti di cittadini volete nuovamente fare delle distinzioni per favorire pochi, mentre la Società coi suoi mezzi venir istessamente in aiuto della vecchiaia senza ledere gli interessi generali? È questa uguaglianza? — È facile la risposta; e noi facciamo punto.

M. — S.

La Commissione per il Monumento a Garibaldi, ha ricevuto dal Consorzio Filarmonico Udinese l'offerta di lire 70, deliberata nella seduta 19 corrente.

Dichiarazione. Nella *Patria del Friuli* pubblicata oggi, nell'articolo di cronaca intitolato *Sul trattenimento di domenica* (avrà voluto dire sabato) *al Minerva*, si allude con sentimento niente amichevole, al compenso di lire *trentadue*, che il Consorzio Filarmonico ha esatto sui proventi dello spettacolo datosi sabato decorso al Teatro Minerva.

Tale appunto è ingiusto. Un corpo di dilettanti, può essere con gentile invito chiamato a prestarsi gratis, ad ogni esigenza, ed accontentarsi della pubblica riconoscenza. Ma il Consorzio Filarmonico non è composto di dilettanti, ma di persone che si dedicano esclusivamente all'arte musicale e che ritraggono da questa certo non lauti guadagni.

Restringere il compenso per uno scopo patriottico, è quello che può esigersi da artisti di professione; ma nessuno dirà che i filarmonici, chiamati per la seconda volta a prestarsi, per lo stesso scopo, dopo aver rinunciato a tutto il compenso della prima serata, esigettero più del minimo domandando 32 lire. Contribuire per iscopi patriottici è dovere di tutti; ma anche in questo riguardo nessuno può negare che il Consorzio, non abbia, coll'offerta prelevata dal suo fondo, e colle offerte personali dei soci, adempiuto al debito suo.

Il Consorzio Filarmonico ha dunque il pieno diritto di respingere sdegnosamente la goffa ironia con la quale l'articolista della *Patria* ha inteso di colpire la Società intera.

Per la quale si firma

Udine, 27 giugno 1882.

Perini Giuseppe
Presidente del Cons. Filar. Udinese.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 26) del 26 corr. contiene:

Riordinamento delle Rappresentanze agrarie in Friuli — Per l'agricoltura nazionale — Ingrassamento del bestiame bovino — La fillossera si avanza! — La viticoltura nel Friuli orientale — Sete e bozzoli — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Belle arti. Il giovane scultore, sig. Luigi De Paoli, di Pordenone, per commissione di una dama tedesca, la signora Kleitsch, di Colonia, ha compiuto un modello in gesso, d'un gruppo che verrà riprodotto in marmo. Il gruppo rappresenta una giovane dama, nelle proporzioni del vero, la quale tiene sulle ginocchia un suo pargoletto, e sta guardandolo colla tenerezza ineffabile propria della madre. Il bambino alla sua volta, le sorride, e procura con una mano di giungere ad accarezzarle il mento. Il pensiero, come ben si vede, è vero e delicato, e l'artista lo ha svolto con amore e con efficacia.

Sarebbe opportuno che il signor Luigi De Paoli trovasse modo di esporre il suo modello, il quale, tenuto conto ch'è il primo lavoro di importanza ch'egli presenta, gli farebbe onore e potrebbe essergli fonte di lodi, di ammaestramenti e di incoraggiamenti. (*G. di Venezia*).

Repetita iuvant. La terra, questa gran madre e nutrice, adorata sotto mille forme dalle nazioni antiche e moderne, merita al certo tutte le nostre premure e tutte le nostre attenzioni. Tutto, si può dire, proviene dal suo seno. Essa è sempre pronta a soddisfare i nostri voti ed i nostri bisogni quando viene interrogata a dovere; è grata oltre ogni dire alle nostre cure; è larga e splendida rimuneratrice dei sudori che spargiamo per lavorarla.

E il lavoro agricolo illuminato il primo e più agevole passo per raggiungere la prosperità e floridezza nazionale; perchè, mercè sua, si migliorano le produzioni, si rendono più lucrose in quantità e qualità, e si giova e si provvede in tal modo a due terzi della popolazione, che ben tanti, se non più, sono i nostri campagnuoli.

La maggior parte dei giovanetti che frequentano le nostre scuole popolari son destinati a divenire un giorno padroni di più o meno vaste proprietà, oppure a dedicarsi all'operosa vita del campagnuolo.

Sarebbe quindi desiderabile che si pensasse anche fra noi a dare una più utile direzione allo studio dell'agricoltura, introducendolo almeno nelle scuole rurali, obbligando i maestri stessi a fare delle lezioni pratiche in uno alle teoriche. Così facendo verrebbe nobilitato il lavoro manuale agricolo, associandolo agli studii elementari, e facendolo servire di mezzo per procacciare facilmente e presto la sussistenza ai figli della gente di campagna.

In Francia, oltre le scuole agricole maschili, si sono aperte, in acconce regioni, parecchie scuole per indirizzare le alunne del contado a divenire sagaci fittaiuole e castalde. Noi italiani invece di fare del nostro meglio per il risveglio e ristoro dell'agricoltura, assistiamo impassibili al doloroso spettacolo di una sterminata emigrazione di villici, che di continuo non solo accorrono nelle città e nelle varie parti d'Europa, ma che sfiniti da miseria e da frenesia di guadagno, si gettano oltre l'Oceano in cerca di miglior fortuna.

E si che in Italia abbiamo 3 milioni di ettari intieramente infecondi. Cerchiamo quindi di ridurli a coltura, ed in pochi anni aumenteremo di molto la ricchezza privata e pubblica e ci procacceremo così una più che sufficiente agiatezza nazionale.

Per riuscire a ciò basterebbe che i Comuni dessero ai loro maestri poche are di terreno; che i Comizii agrari provvedessero qualche nuovo strumento di comune uso e di pratica utilità; e che il Governo pensasse a rimunerare gli insegnanti, ed in ispecialità quelli che sapranno propagare i metodi migliori di coltivazione, e le più saggie pratiche agricole approvate dall'esperienza

Luigi Lenna.

La Commissione di S. Vito al Tagliamento per le lapidi in onore di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, ha pubblicato il seguente

Manifesto.

Onorare la memoria dei sommi, scomparsi dalla terra, fu ritenuto sempre e presso tutti i popoli civili opera santa e doverosa da parte dei superstiti.

Ai nomi eccelsi di *Vittorio Emanuele* e di *Giuseppe Garibaldi* si collegano i più memorabili avvenimenti che produssero la redenzione della Patria nostra.

All'eroe di Palestro e S. Martino, al prode duce dei Mille, la terra di S. Vito al Tagliamento ha decretato un modesto tributo di riconoscenza coll'inaugurare due lapidi che attestino ai più tardi nipoti quante glorie vadano congiunte a quei strenui difensori della libertà e della indipendenza dei popoli.

La inaugurazione avrà luogo il giorno 2 luglio p. v. nelle ore pom.

Alla mesta solennità saranno invitate le rappresentanze de' Municipii, delle Corporazioni, e delle Associazioni di questo Mandamento; e si ritiene che interverranno tutti coloro che professano venerazione alla memoria dei due grandi rigeneratori.

La Commissione

Disposizioni

La commemorazione avrà luogo il giorno 2 luglio alle ore 6 pom. nella pubblica piazza.

Sono pregati i cittadini del paese ad esporre in detta giornata le bandiere nazionali abbrunate e possibilmente ad ornare le loro finestre con emblemi di lutto; tale preghiera è specialmente rivolta a coloro che abitano nella piazza.

Il luogo della riunione per le rappresentanze è il Palazzo Municipale alle ore 5 1/2, da dove unite partiranno con la banda cittadina e la fanfara della Società Operaia verso la piazza per prendere posto nei palchi appositamente eretti.

Nella piazza, dirimpetto alla loggia, vi sarà apposita tribuna per gli oratori. I discorsi non saranno più di quattro. Coloro che intendono di parlare dovranno inscriversi presso la Commissione (Casa Rota) a tutto mezzodì del 1 luglio. Nel caso che gl'inscritti superino il numero di quattro saranno preferiti coloro che rappresentano Corpi morali ed associazioni.

Si raccomanda fin d'ora agli oratori la possibile brevità.

S. Vito al Tagl. 23, giugno 1882.

La festa di domenica a Latisana. Scrivono da Latisana il 26:

Ebbe un felice successo la festa di ieri in ricorrenza del primo anniversario della fondazione della Società Operaia. Concorso straordinario di gente, tombola, cuccagna ed altri spettacoli sulla piazzetta. Da questa, la gente si riversò sull'argine del Tagliamento e potè godere il mirabile effetto della galleggiante sul grosso e placido fiume illuminato di palloncini a variopinti colori.

Furono applauditi i corristi, altrettanto il pirotecnico che lungo la spiaggia opposta, in mezzo al verde delle piante, accese abbondanti fuochi. L'incendio del ponte riuscì parzialmente; c'è non di meno diverse migliaia di persone passarono due belle ore sulla pittoresca sponda del fiume, gustando la prima volta d'uno spettacolo che merita d'essere in altra occasione ripetuto.

La ritirata colle fiaccole seguì alle ore 10; le vie principali erano sfarzosamente illuminate a lanterne veneziane; alle ore 11 cominciò il ballo all'aperto, circoscritto da vasto padiglione ben addobbato; le danze si succedettero animate e si protrassero fino ad ora mattutina; con questo si è compiuta la festa degli operai, che lasciò soddisfatti quanti vi parteciparono.

L'andamento economico della Società continua confortante; il numero dei soci va sempre crescendo (328) e con esso il patrimonio sociale che tocca in un anno circa 6000 lire.

Una parola d'encomio al Presidente del Sodalizio sig. Francesco Zuzzi, al suo attivissimo segretario sig. Galeazzi, ai soci tutti che col a loro perseveranza, unione, e buon accordo, assicurarono l'esistenza di una istituzione tanto benefica in paese.

Una lapide a Garibaldi a Sacile. Da un carteggio da Sacile, in data 25, togliamo quanto segue: Appena giunta la dolorosa notizia della morte del generale Garibaldi per iniziativa della Società dei Reduci sorse il gentile pensiero di erigere una lapide, che tramandi ai posteri la memoria di sì grande eroe.

Ora fu nominata la rappresentanza, che ha diggià aperta la sottoscrizione per oblazioni, che, a quanto pare, darà proficui risultati. Fu anche eletta una commissione esecutiva.

Sulle disposizioni prese per la commemorazione e lo scoprimento della lapide a Garibaldi a Palmanova, che avranno luogo domenica prossima, abbiamo ricevuta una lunga e dettagliata relazione. L'assoluta mancanza di spazio ci costringe a rimandarne a domani la pubblicazione.

Annunciamo però sin da ora che l'on. Commissione direttiva chiese per la notte di domenica a lunedì, sospensione del divieto di transito del confine con veicoli, a' posti d'osservazione di Treponti, Levata, Cabianca, Privano, Jalmico e Nogaredo.

Gita a Vittorio e al Cansiglio. Rimandiamo a domani, per mancanza di spazio, una relazione sulla gita a Vittorio e al Cansiglio.

Scioglimento del Consiglio di Montereale-Cellina. Fra le varie voci che corrono sulle cause per cui il Consiglio municipale di quel Comune è stato sciolto e fu mandato a reggerne l'amministrazione il signor Giacinto Franceschinis, la più seria, scrive il *Tagliamento*, pare sia quella della difficoltà o meglio impossibilità in cui si trovava la Giunta di devenire ad una sistemazione di molte pendenze esistenti fra Comune e privati, essendochè di questi parecchi facevano parte del consiglio, e ne nasceva una collisione d'interessi che bisognava far cessare a qualunque costo.

Monologo dialogato di un Elettore amministrativo.

Scherzo.

Dunque, viscere mie, ci siamo:
A che?
Poffare! all'*elezioni*;
Così presto?
Sai ben che il tempo fugge;
O mè, pur troppo!
Ed ora, *quid faciendum?*
Vallapesca!
Voteremo pe' soliti?
Benone!
Come *benone?*
O che, sono pur bravi,
onesti . . . .
E sovratutto *corridori*
Di prima forza, non è ver?
Sì certo,
e mertan lode, quali sotesignani
de la *progressiva* che mai s'arresta
e mai si volta, un sol momento, indietro...
Nè a veder della borsa...? (1)
Eh gretterie!
Gà pagheranno i posteri; ed è giusto
però che . . .
Tu vuo' dire ch'a noi basta
lo spendere frattanto in *farci belli*
e *parer ricchi*; il buon verrà dappoi
mercè le redentrici acque del Ledra,
e i mirifici *salti*, apportatori
di milioni a' secoli venturi
Amen.

Udine 20 giugno 1882

Lui.

(1) Leggi portafoglio con riserva dell'oro in aspettativa.

Conferma di sentenza. Scrivono da Sacile: La Corte di Cassazione di Firenze ha respinto il ricorso del dott. Monis, e quindi per la seconda volta fu riconfermata la condanna inflittagli del Tribunale di Pordenone.

Tentato suicidio. Oggi, verso le quattro, in via Cavour, nella casa sopra il negozio di commestibili Ponielli, ha tentato di togliersi la vita il controllore al Deposito sale e tabacchi, signor Giuseppe Fior, con due colpi di rivoltella sparati sotto il mento.

Ignorasi finora la causa vera che lo trasse a un tale funesto proposito; ma si suppone sia a motivo di un prossimo trasloco a Paola, nelle provincie napoletane, al quale non pareva disposto.

Egli può aver appena un trent'anni, e ci dicono sia un onesto e zelante impiegato. È nativo, crediamo, di Torino.

Avvertiti dal duplice sparo gli accorsi s'affrettarono di mandare notizia all'ospitale civile, in cui, appositi incaricati lo portarono, nella solita portantina, quasi esanime.

Al momento in cui scriviamo se lo stato del ferito è gravissimo, lascia tuttavia qualche speranza di poterlo salvare.

Come particolare notiamo che il signor Fior, poco prima di attentar ai propri giorni, era stato a farsi acconciare la barba ed i capelli dal parucchiere Rigatti.

Lungo e lento morbo, sopportato colla tranquilla rassegnazione del giusto, trasse jeri alla tomba una preziosa esistenza.

Il sig. **Gio. Batta Luigi Chiap** in Forni di Sopra, a soli 64 anni, circondato dalla diletta consorte, dai tre adoratissimi figli rendeva jeri la sua bell'anima a Dio.

Tutta la sua vita fu un modello di rare virtù — come marito, come padre e come cittadino. Sinceramente religioso, di modi affabili e gentili con tutti, era impossibile conoscerlo e non amarlo. Possessore di ricco patrimonio, venne sempre in ajuto del bisogno nel paese nativo, dove oggi si piange la di lui dipartita. Consacrò tutta la vita all'educazione dei figli, e ne colse il ben meritato frutto.

A mitigare, per quanto è possibile, l'immenso dolore della desolata famiglia in tanta irreparabile sventura valga il sincero compianto degli amici.

Udine, 27 giugno 1882.

G. B. M. — G. G — G. D. P.

Benchè pur troppo preveduta mi contristò l'animo la triste notizia della morte di **Luigi Berletti**, che il 20 corr. esalò l'estremo respiro in Napoli nella grave età di anni 78, attorniato dall'unica sua figlia e dal genero.

Laborioso, intraprendente, dal nulla si era creato una bella posizione. Le vessazioni del cessato Governo, che nel 1858-59 l'obbligarono ad abbandonare a mani estranee i suoi interessi, per ripararsi a Milano, furono il principio di una sequela di guai che terminarono solo colla morte, che lo colse nell'indigenza.

Sino dal 1839 piantava in Udine una Litografia, che per molti anni fiorì gareggiando colle principali dell'epoca, coadiuvato come fu da valenti artisti. La Calcografia musicale pure gli valse lodi ed onori: così avesse potuto fruttargli quattrini. Benchè negli ultimi anni fosse più che mai bersagliato dalla fortuna, si mantenne sempre onesto, e non trovando più conforti nella città natia, cercò miglior sorte in altri paesi, ma senza frutto, e da Milano si ridusse a Napoli dove compì la sua carriera mortale. Sia pace all'anima sua benedetta, e se le sofferte tribolazioni valsero a renderlo degno, come io spero, di un seggio nel cielo fra gli eletti, rivolga uno sguardo pietoso ai suoi cari che afflitti lasciò in questa valle d'esiglio, ed impetri loro dall'Eterno rassegnazione e conforto.

Udine, 27 giugno 1882.

Un amico.

FATTI VARII

Il passato ed il Presente! Allorquando il chimico Mazzolini di Roma, Inventore e preparatore di molte rinomate specialità, quattro lustri or sono presentò all'egra umanità un suo Sciroppo depurativo di Pariglina composto, tutti i preparatori di medicamenti consimili si affaticavano a propalare ai quattro venti, che i loro depurativi nulla avevano di comune con *la Pariglina* del Mazzolini. Ma ora che per lunghissimi studi ed esperimenti dell'inventore lo Sciroppo di Pariglina raggiunse il suo grado massimo di perfezione; ora che l'esperienza dei più distinti clinici l'ha fatto adottare da tutti i migliori medici, ora che le guarigioni strepitose da esso prodotte (specialmente quella del più augusto e venerabile Personaggio vivente), hanno persuaso l'umanità che essendo vera ed efficace la sua azione depurativa devesi adottare da tutti; coloro stessi che lo ripudiavano, ora si adoperano con ogni mezzo a persuadere il pubblico che i loro prodotti sono di somigliante preparazione, ed altro non potendo, tentano d'imitare il titolo; mascherandolo con epiteti indicanti sostanze persino con la Pariglina incompatibili; ed imitano pure la forma della bottiglia, per trarre gli acquirenti in inganno.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti.*

ULTIMO CORRIERE

Il conte Pietro Brazzà-Savorgnan alla Sorbona.

(Nostra Corrispondenza).

Parigi, 24 giugno.

Ecco dalla Sorbona, e sono tutto commosso.

L'accoglienza che vi ebbe il nostro concittadino conte Pietro Brazzà Savorgnan fu più che entusiastica, fu un vero delirio.

Non ho da dire a Voi chi sia e cosa abbia fatto questo nostro giovine ed illustre concittadino: da un paio di settimane egli ha fatto ritorno dall'Africa centrale, e questa sera ha reso conto del suo viaggio in una solenne seduta della Società geografica francese, tenuta nel grande anfiteatro della Sorbona.

La seduta era fissata per le ore 8 pom.; alle 7 1/2 il centro e la tribuna del grande anfiteatro erano già piene di spettatori; un po' più tardi erano ripieni i corridoi, le scale, il cortile dell'Università.

Lo stesso Brazzà che si presentò all'ora precisa, ebbe a lottare colla folla per arrivare al suo posto.

La seduta era presieduta dal conte Ferdinando di Lesseps, e vi erano presenti i membri della Commissione centrale della Società geografica. Vi era pure anche il rappresentante dell'Italia Bar. Marochetti.

Brazzà era accompagnato dal sig. Michaux, un suo compagno di viaggio, da due giovani negri, ch'egli salvò dalla schiavitù, e che non lo vollero mai abbandonare, e che fra giorni voi vedrete a Udine, nonchè dalla veneranda sua madre.

In mezzo all'universale silenzio, si alzò il sig. di Lesseps: « Permettetemi, disse, di dare il benvenuto al viaggiatore che dopo tanti pericoli corsi, ritorna a noi. La morte che ha colpito il dottor Crevaux ed i suoi compagni ce lo rende più caro, e siamo felici di averlo in mezzo a noi. »

Il conte Brazzà con un linguaggio preciso e chiaro e ripieno di sottili osservazioni, ma con accento italiano, narrò le vicende del suo viaggio attraverso l'Africa equatoriale.

« Vi volle del tempo, disse egli, per far prevalere la scienza in quei paesi selvaggi e attirarli alla civiltà, senza suscitare il loro odio.

Noi avevamo risoluto di mettere la nostra pazienza a tutte le prove. Noi abbiamo sempre assicurato gli indigeni dei nostri sentimenti di pace, e non volevamo essere i gendarmi della civiltà!

Ci siamo riusciti?

Lo spero, giacchè abbiamo conquistato nell'Africa un terreno ricco e fertile ed esteso quanto la Francia.»

Non vi so dire quale scoppio d'applausi abbia riscosso il giovine viaggiatore a questo punto!

Per questa sera io non posso dirvi di più: a domani se avrò tempo maggiori dettagli. A.

P. S. Dopo la seduta, il conte Brazzà fece una visita ai convitati al pranzo della Polenta, e fu dai suoi concittadini calorosamente applaudito.

Dal Cadore.

Scrivono da Pieve di Cadore:

« Abbiamo qui molti ufficiali del Genio e circa 300 operai (per ora). Sono occupati nel fare due strade che menano sul monte Zucco e sul monte Ricco, ove verranno eretti dei fortilizi di sbarramento armati di potentissime artiglierie. »

Astensionisti.

Il Congresso operaio di Genova ha terminato i suoi lavori votando un ordine del giorno di astensione dalle prossime elezioni politiche.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Alessandria, 26. In occasione del ricevimento del Kedive, gli alti funzionari civili e militari vennero a felicitarlo. Questo è indizio di accordo perfetto.

Londra, 26. Il *Times* ha da Alessandria: Arabi dichiarò che se la Porta lo abbandonasse pubblicherà la corrispondenza dimostrante che fece tutto per istigazione della Porta.

Parigi, 26. La Camera approvò la repressione delle publicazioni oscene.

I giornali continuano a biasimare la diplomazia di Gambetta. Un articolo della *Liberté* constata la pessima impressione che produsse in Francia la condotta dell'Inghilterra, consiglia la Francia di lasciare nella conferenza l'Inghilterra a difendere i suoi interessi personali, e di sostenere soltanto gli interessi francesi.

Parigi, 26. L'*Havas* annunzia che i telegrammi inglesi che esprimono delle inquietudini riguardo al canale di Suez ed alle torpedini che vi sarebbero collocate per distruggerlo, sembrano dovuti a calcoli interessati. Una perfetta tranquillità regnerebbe lungo il canale.

Vienna, 26. Ludolf arriverà a Roma verso la fine del mese.

DISPACCI DELLA SERA

Alessandria. 26. Un europeo fu ucciso in rissa a Ben Hai.

Londra. 27. (*Comuni*) Dilke rispondendo a Arnold dice impossibile fare attualmente comunicazioni sui procedimenti della conferenza. La sua durata è dipendente dagli avvenimenti e dalle vedute delle potenze.

Il Governo non ha alcuna ragione di supporre che s'avi occasione di prendere dei provvedimenti allo scopo suggerito nella seconda parte della domanda di Arnold, che domandava su i passi fatti per salvaguardare la preponderanza dell'Inghiltera e della Francia.

Rispondendo a Worms, Dilke dice che il protocollo di disinteressamento fu proposto dall'Inghilterra e dalla Francia alle altre potenze. Niente nel protocollo impedirebbe all'Inghilterra di opporsi alla proposta di neutralizzazione del canale di Suez, se la proposta fosse sollevata nella conferenza.

Lawrian domanda se è esatto che il gabinetto abbia preparato trasporti di truppe e per quale destinazione (*Rumori, grida: Non rispondete !*)

Childers constatando la disapprovazione della Camera, dichiara che non è questione cui l Ministero debba rispondere.

Londra, 27. Il governo ordinò la compera immediata di 20 000 fucili.

Grande attività nei depositi militari.

Imbarcansi materiali da guerra.

Il *Times* reca: L'Inghilterra non puo accettare un accomodamento effimero. Gli interessi inglesi in Egitto sono incompatibili colla preponderanza di Arabi Pascià.

L'impiego di truppe turche è preferibile; ma al caso che tutti i mezzi fallissero l'Inghilterra deve agire da sola, potendo diggià inviare rapidamente in Egitto 20,000 soldati.

Lo *Standard* parla nello stesso senso. L'Inghilterra accetterebbe la cooperazione della Francia purchè energica, altrimenti deve agire sola.

Costantinopoli, 27. La Porta, basandosi sul programma del nuovo ministero egiziano, telegrafò ai suoi rappresentanti una nuova circolare contro l'utilità della conferenza.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 27 *giugno* 1882

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilog. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale — minimo	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale — massimo	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale — adequato giornalier.	Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
Giapp. annua. parificate	8685 20	304 55	3 75	4 10	3 96	3 99
Nostr. gialle parificate	1140 80	75 10	4 55	4 55	4 55	4 43

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 26 giugno.

Napol.	9.56.—a 9.57.1/2	Ban. ger.	58 70 a 58 80
Zecchini	5.59 • 5.56	Ren. au.	76.55 • 76.65
Londra	119.80•120.25	R.un.4 pc.	87 80 • —.—
Francia	47.60 • 47.80	Credito	314 —•316 —
Italia	46.40 • 46.75	Lloyd	650 — • — —
Ban. ital.	46.40 • 46.65	Ren. it.	87.3/4• 87.7/8

Venezia, 26 giugno.

Rendita pronta 90.— per fine corr. 90.08
Londra 3 mesi 25.55 — Francese a vista 102.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20 53	a 20 57
Bancanote austriache	• 214 75	• 215 25
Fior. austr. d'arg.	• — —	• —.—

Berlino, 26 giugno.

Mobiliare	553 —	Lombarde	232.50
Austriache	540 —	Italiane	89.—

Vienna, 26 giugno.

Mobiliare	305.10	Nepol. d'oro	955.—
Lombarde	137 —	CambioParigi	47.82
Ferr. Stato	213.50	id. Londra	120.20
Banca nazionale	826.—	Austraca	77.20

Dispacci particolari di Borsa.

Londra, 26 giugno.

Inglese	99 13/16	Spagnuolo	28 1/4
Italiano	89.—	Turco	11.5/8

Firenze, 27 giugno

Nap. d'oro	20.04	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.62	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102 05	Cred. it. Mob.	843.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	—.—
Banca Naz.	—.—		

Parigi, 27 giugno. (Apertura).

Rendita 3 0/0	81.—	Obbligazioni	286 —
id. 5 0/0	114 20	Londra	25.1/4
Rend. ital.	89 50	Italia	2 1/4
Ferr. Lomb.	283 —	Inglese	100 1/2
» V. Em.	673 —	Rendita Turca	12.43
» Romane	148.—		

SECONDA EDIZIONE

CRONACA URBANA

Servizio pacchi postali. La *Gazzetta Ufficiale* del 26 corr. pubblica l'elenco delle località, nelle quali, col primo luglio p. v., sarà attuato il servizio di recapito a domicilio dei pacchi postali. In questo elenco troviamo comprese: Latisana, Pontebba, Pordenone e Udine.

Altro tentato suicidio. Ci viene riferito che questa mattina, martedì, verso le sette, nella roggia di Planis, certo Mauro, già addetto al servizio di queste carceri ed ultimamente venditore ambulante di commestibili, tentava togliersi la vita gettandosi in quel canale.

Fortunatamente taluno s'accorse del suo tentativo e giunse a tempo ad estrarlo vivo dall'acqua. Fu trasportato all'ospitale civile.

Suicidio. Ieri mattina, alle ore 11, in Trieste, il barbiere Giuseppe Feruglio di Udine, d'anni 32, ammogliato, con due figli, s'è gettato da una finestra della sua abitazione, in via S. Sergio, nella strada sottoposta, rimanendo morto all'istante. Vuolsi che un infermità e strettezze economiche l'abbiano tratto al fatale proposito. La salma venne trasportata a S. Giusto.

Ubbriaco fradicio giaceva questa sera sull'erba, presso la Cappella Manin, un facchino di piazza, che doveva aver ingojati molti bicchierini di *schnaps*. La moglie di lui gli andava bagnando la testa con acqua fredda.

Intorno s'era fatto un cerchio di gente, ed uno diceva che l'ubbriaco era morto; altri, che stava lì lì per morire. Fatto sta che l'infelice non dava segno di vita: era freddo, irrigidito, e dicevasi che non gli si sentisse affatto il polso. In quella passa frettoloso un medico; la moglie lo chiama ed egli s'appressa tosto al giacente. Ma accennato appena ad abbassarsi verso di lui, emise un *puah !* che significava: « Che puzzo ! che sbornia ! » e se ne andò pei fatti suoi.

La nostra cronaca arriva fino a questo punto. Giova sperare che l'acqua fresca e l'aria abbiano rimesso nello stato normale quella sciagurata vittima delle bevande alcooliche.

È del resto ben deplorabile che si permetta la vendita di bibite, che avvelenano addirittura la gente !....

Una baruffa indiavolata deve oggi essere scoppiata in una casa di via Poscolle se una guardia di S. P., fatta chiamare, a quanto sembra, dai vicinanti, dovette introdursi in quella casa e rimettere la pace fra i contendenti.

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 27.

Votazione segreta del progetto precedentemente approvato.

Viene ripresa la discussione sulle nuove spese straordinarie militari. Bruzzo, dopo varie considerazioni, osserva che abbiamo esagerato il tipo degli ordinamenti militari francesi ed ora esageriamo il tipo degli ordinamenti tedeschi. Dovrebbesi cavare maggior frutto, della prontezza dell'ingegno italiano. Fa altre osservazioni.

Corte darà voto favorevole al progetto. Lo darà contro all'ordine del giorno dell'Ufficio centrale. Espone le ragioni militari e politiche di questi suoi voti.

In ultimo consente alle fortificazioni di Venezia del lato terrestre e di Verona come piazza di sbarramento, non di concentramento. Duolsi della mancanza di ponti coperti sul basso Adige e sul basso Po. Contrariamente all'asserzione della relazione, sostiene che la nostra situazione militare è tollerabilissima.

Parlano indi Sacchi e Mezzacapo.

Magliani risponde al discorso di Saracco di ieri. Sarà sobrio, ma preciso. Avrebbe preferito essere chiamato uomo di poco ingegno, ma nemico delle esagerazioni, anzichè essere qualificato come uomo di troppa serenità di mente. Le condizioni della finanza sono buone perchè non si eccede nelle spese. Prima di badare al presente e all'avvenire chiede licenza di volgere lo sguardo al passato. Fa notare parecchi sgravi d'imposta operatisi. In questi ultimi anni abolironsi i dazi di esportazione; elevaronsi alcuni dazi protettivi per la difesa delle nostre industrie, senza offendere il principio del libero commercio.

Accenna all'aumento di 23 milioni nel bilancio attivo, quantunque sieno abolite talune tra le più moleste tasse di consumo. Si sono migliorati gli ordini di servizio, scemata la fiscalità, e tuttavia si accrebbero in un quinquennio le entrate di 52 milioni. Che l'indirizzo amministrativo non abbia contribuito in nulla a questo incremento? Come vuolsi accusare oggi così crudamente l'amministrazione che apprestò i modi di abolire il corso forzoso, che diede così ampio sviluppo ai lavori pubblici e alle spese militari?

Gli avanzi di competenza di ciascun anno impiegaronsi per soddisfare i debiti di tesoreria. Per tale scopo non si fece nè un centesimo di debito, nè alienossi un centesimo del patrimonio dello Stato. Gli avanzi preveduti negli esercizi 1880 e 1881 furono superati dai fatti.

Confuta altri argomenti addotti da Saracco. Nega che il pareggio del bilancio sostengasi con prestiti o con consumo eccessivo di patrimonio. Le entrate ordinarie pareggiano le spese ordinarie e straordinarie e verificasi anche un sopravanzo.

Respinge gli attacchi di Saracco relativamente alla istituzione della cassa pensioni. Non vero che il corso forzoso sia servito di bandiera per far passare la merce avariata della istituzione della cassa pensioni.

Camera dei deputati

Seduta del 27.

Presidenza Farini.

Segue la discussione generale sulla legge delle incompatibilità amministrative.

Salaris osserva che il presente progetto non rimedia efficacemente agl'inconvenienti che si vogliono togliere di mezzo; desidera si fissi come cardine di questa legge l'incompatibilità di due Uffici, sieno rimunerati o gratuiti.

Mamelli presenta la relazione sulla legge Cavallotti-Bovio per dichiarare nazionale la campagna di Mentana.

Su proposta di Cavallotti è dichiarata urgente e si delibera di metterla in capo all'ordine del giorno della seduta immediata successiva a questa.

Cavalletto, tornandosi a discutere sul progetto sulle incompatibilità, dichiara che voterà contro, perchè lo giudica un regresso nella via della libertà. Volendo poi stabilire le incompatibilità, ben altre ve ne sarebbero, specialmente quella dei deputati avvocati che difendono avanti i tribunali le cause del Governo.

Panattoni vota il progetto perchè impedisce il monopolio delle cariche; ma non è abbastanza, e propone un ordine del giorno per invitare il governo a tradurre in un progetto di legge il principio della unicità del mandato e per affermare, intanto, la incompatibilità dell'ufficio di deputato con qualunque altra rappresentanza elettiva.

Maffei vota contro la legge perchè pel sindaco non è necessaria la permanenza costante nella città da lui amministrata, perchè esso coll'allargamento del suffragio perde ogni influenza e perchè questa esclusione è una restrizione della libertà elettorale.

Ferrari Carlo è favorevole alla legge di cui enumera i vantaggi e specialmente quello di far cessare l'influenza dei deputati sui prefetti. E favorevole al principio dell'azione secondo il progetto della commissione.

Crispi distingue l'eleggibilità dalla incompatibilità. A suo parere, tutti dovrebbero essere eleggibili per evitare ogni restrizione alla libertà degli elettori. Entrando nella via delle incompatibilità, tenendo conto della influenza nelle elezioni si giunge all'assurdo perchè bisognerebbe escludere fabbricatori, intraprenditori, banchieri e tutti quelli che stando a capo di una considerevole quantità di elettori esercitano su loro una influenza. Bisognerebbe escludere tutti gli uomini di merito, pel quale appunto esercitano una influenza. Si lasci dunque agli elettori facoltà di eleggere chi loro piaccia.

Nanni si associa alle idee di Crispi e voterà contro la legge perchè inopportuna, dovendosi rimandare al progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

Chiedesi la chiusura, contro cui parla Nicotera. Quindi non è approvata.

Depretis dimostra che due sono i cardini di questa legge: togliere il cumulo degli Uffici parlamentari e amministrativi e limitare l'ingerenza politica nelle cose amministrative.

Il ministero ha stimato conveniente di mantenerli ambidue in una giusta misura e non ne recede per le ragioni che esprime e per cui non accetta gli emendamenti.

Mazza, relatore, afferma che anche la commissione vuole escludere il cumulo degli uffici e le ingerenze politiche nell'amministrazione; ma sostiene che a questi scopi meglio conduce il progetto della commissione.

Nicotera combatte le idee di Crispi e di Nanni e dimostra quanta influenza esercitano i deputati sui Prefetti e come questi non possono talvolta applicare rigorosamente la legge ai sindaci da loro dipendenti, perchè deputati. Approva pertanto il progetto ministeriale con riserva circa l'art. 3.

Approvasi la chiusura.

Canzi, Martini e Bonghi svolgono i loro ordini del giorno, quest'ultimo chiedendo che si sospenda la discussione del progetto.

Sanguinetti Adolfo propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Crispi parla per dichiarazioni personali a Nicotera.

Depretis dice perchè non accetta nessuno degli ordini del giorno proposti, eccetto quello di Sanguinetti e dichiara che il ministero non eserciterà influenza, come non ne ha mai esercitata, nelle elezioni.

Panattoni prende atto e ritira l'ordine, suo, così Martini.

Bonghi ritira il suo e si associa a quello di Canzi che messo ai voti è respinto.

Art. 1.o Chi è Sindaco di un comune o assessore Municipale non può contemporaneamente essere deputato provinciale nella provincia in cui è situato il comune nel quale occupi i detti uffici.

La Commissione ritira il suo emendamento ed è approvato l'art. 1.o come sopra.

Art. 2.o I Sindaci e Deputati provinciali eletti deputati al parlamento cessano dalle loro funzioni, se non dichiarano di rinunciare al mandato legislativo trasmettendo la loro dimissione pel tramite della Prefettura negli 8 giorni che seguono alla convalidazione della loro elezione.

Viene in discussione l'art. 3° proposto da Morana e accettato dal Ministero e dalla minoranza della commissione, quale segue: Non possono essere eletti deputati al parlamento i Sindaci e i Deputati provinciali nel territorio in cui esercitano al tempo dell'elezione il loro Ufficio amministrativo. (Il seguito a domani).

ULTIME NOTIZIE

Brody, 27. Il comitato di soccorso per l'emigrazione sospese l'invio dei fuggiacchi ebrei in America, perchè non vi trovano collocamento. Ve ne sono finora 3000 privi di occupazione.

Budapest, 27. Va crescendo in molti luoghi l'agitazione antisemitica. Ieri a Nyiregyhaza il popolo assalì la casa d'un commerciante ebreo. Questi venne insultato e la sua casa fu danneggiata. V'è timor grande di torbidi maggiori.

Berlino, 27. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che Bismarck vuole starsi in assoluto riposo a Varzin.

Il cancelliere non risponderà per questo tempo nè a scritti ufficiali nè a privati.

Al teatro di Riga è scoppiato un grande incendio. Si dice sia stato cagionato dagli apparecchi d'illuminazione. Le decorazioni, i requisiti, il guardarobe, tutto arse, e s'è salvato pochissimo. L'interno del teatro è totalmente distrutto. Era assicurato per non meno di 34,000 rubli.

Parigi, 27. Il duca di Aosta si recò a visitare il principe Napoleone col quale ebbe un lungo colloquio.

Pagigi, 27. Clemenceau venne accusato in una radunanza elettorale d'aver rubata la cassa pubblica nel 1871. Egli sporse querela contro l'accusatore.

Londra, 27. Gli imperatori di Germania ed Austria si incontreranno alla fine di luglio a Gastein. Si annuncia che al convegno interverrà anche il re d'Italia.

Parigi, 27. La notizia del congedo dei consoli inglese e francese dal Cairo ha fatto una impressione deprimente alla Borsa.

Nei circoli diplomatici corre la voce d'uno sbarco di truppe anglo-francesi in Egitto, associandovisi al caso una terza potenza europea.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixr Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 30

Olio di Fegato di Merluzzo

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine pomestiche l' incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell' *isterica ipocondria,* continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini; utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; esse trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia. 5

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1882

PUBBLICAZIONI DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO in MILANO

IL SECOLO GAZZETTA DI MILANO. — Stampa 63,000 copie al giorno nelle macchine rotative Marinoni. Una si forte tiratura, che supera di ben tre volte quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un' idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio . L.	18 —	9 —	4 50
Franco nel Regno . »	24 —	12 —	6 —
Un. postale d'Europa »	40	20 —	10 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO DEL SECOLO Pubblicazione mensile, in edizione di lusso, con disegni accuratissimi eseguiti dai più distinti artisti.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . . . L.	2 —
Un post d'Europa e Am. del Nord »	2 75

Un numero separato, nel Regno, Cent. 15.

LA CAPITALE GAZZETTA DI ROMA. — Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che vengono la luce nella capitale italiana, e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d' abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio . . L.	22 —	11 —	5 50
Franco nel Regno . . »	24 —	12 —	6 —
Un postale d'Europa »	40 —	20 —	10 —

Un numero separato, nel Regno, Cent 5.

L' EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d' illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	10 —	5 —
Unione postale d'Europa. . »	13 —	6 50

all'Edizione comune:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	6 —	3 —
Unione postale d'Europa. . »	9 —	4 50

Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo buon mercato è la più variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d' abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L.	2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord »	5 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

LA NOVITÀ Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno . . L.	24 —	12 —	6 —
Un. postale d'Europa »	30 —	15 —	7 50

Un numero separato, nel Regno, L. 1.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo pittoresco di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate, acquerelli, *patrons,* modelli tagliati, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno. . . L.	12 —	6 50	3 30
Un postale d'Europa »	15 —	8 —	4 30

Un numero separato, nel Regno, Cent 75.

GIORNALE DEI SARTI Giornale mensile de le mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro *Compaing*, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno . . L.	18 —	9 50	5 —
Un. postale d'Europa »	20 —	10 50	5 50

Un numero separato, nel Regno, L. 2.

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, disegni di teatri monumentali, figurini teatrali, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno. L.	6 —	3 —
Unione postale d'Europa . . »	8 —	4

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50

LA MUSICA POPOLARE Giornale ebdomadario illustrato di musica classica e moderna, ritratti d' artisti ed autori celebri — Si pubblica per dispense di otto pagi o in-4 grande di testo, musica e disegni.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L.	5 —
Un. post. d'Europa e Am del Nord »	8 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale settimanale illustrato in edizione di lusso. — Pubblica, oltre il rendiconti delle novità scientifiche, la storia illustrata delle principali invenzioni e dei martiri della scienza, l' *Astronomia popolare* di C. Flammarion e la *Vita Normale* del dottor G. Rengade.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L.	5 —
Un. Post. d'Europa e Am. del Nord »	8 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato bi-ebdomadario in gran formato, di caricature, allegorie politiche e sociali, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno . . L.	15 —	8 —	4
Un. postale d'Europa »	20 —	10 50	5 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 15

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	7 50	4 —
Unione postale d'Europa. »	10 50	5 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 15.

IL ROMANZIERE DEL POPOLO Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che, grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L.	2 50
Un post d'Europa e Am del Nord »	5 50

Un numero separato nel Regno Cent. 5

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS Edizione popolare illustrata. La pubblicazione si fa per dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle dispense 201 a 300:

Franco di porto nel Regno . . . L.	5 —
Un post. d'Europa e Am del Nord	14 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 5.

IL FIACRE N. 13 romanzo di SAVERIO DI MONTÉPIN. — Edizione riccamente illustrata che si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande.

Prezzo d'abbonamento alle 48 dispense

Franco di porto nel Regno . . L.	4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord »	7 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent 10.

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d' istruzione Per soli Cent. 15 ogni volumetto, contenente un completo trattatello elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili, dettate in forma popolare succinta e chiara.

Prezzo d'abbonamento *ai 20 vol. della VII Serie (dal N. 121 al 140):*

Franco di porto nel Regno . . . . L.	3 —
Un post. d'Europa e Am del Nord »	4 —

Ogni volumetto, nel Regno, Cent 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce **gratis** *a chi ne fa richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d' educazione Biblioteche Classica economica, Romantica economica e Romantica illustrata Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi ed informazioni all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo N. 14. *(A francare).*

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Volum. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell' Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi.**

Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22.—	L. 35,50
vetri e cassa	L. 13,50	
50 bottiglie acqua	L. 11,50	L. 19.—
vetri e cassa	L. 7,50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI. 24

LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA ETRUSCA

A BASE VEGETALE

PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI

LIVORNO (Toscana).

I moltissimi **attestati,** spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell' efficacia che dà la *Pomata Etrusca a base vegetale,* per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillaro non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga e per mantenere il colore naturale ai capelli, facendone ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

☞ *Lire* **3** *il vaso con relativa istruzione* ☜

12 ANNI di Continuo Successo provano che la **TINTURA VEGET.** composta da GHINO BENIGNI è l' unica che in sole tre applicazioni restituisce ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle nè la biancheria, togliendo dalla testa la forfora le pellicolte ecc. ed impedendo la cadua, dei Capelli.

☞ *Lire* **2** *la bottiglia* ☜

Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN — Via Mercatovecchio, 58

Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.

MILANO — Fratelli Treves, Editori — MILANO

A GIORNI USCIRÀ LA PRIMA DISPENSA

DELLA GRANDE OPERA ILLUSTRATA

GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di **Jessie W. Mario**

Splendidamente Illustrata da oltre **100** Disegni di EDOARDO MATANIA

Edizione in 4° grande. — Carta e caratteri di lusso

Associazione all'opera completa L. 15 · Cent. 15 la dispensa.

UFFICIO ABBONAMENTI in MILANO, Corso Vittorio Emanuele Angolo Via Pasquirolo. — BOLOGNA, Angolo Via Farini e Piazza Galvani. — NAPOLI, Presso *L. Di Fiore*, S. Anna dei Lombardi, 10. — TRIESTE Presso *Giuseppe Schubart.* — MILANO Via Palermo, 2, e corso Vittorio Emanuele. 65

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI alla LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

ZOLFORATURA delle VITI

☞ a prezzi modicissimi. ☜

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.